

Sì all'istituzione della Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica, ma si apra subito un tavolo di confronto per ridisegnare la Polizia Scientifica recuperando il gap accumulato

Nella giornata odierna – a seguito di specifica richiesta della Federazione SILP CGIL – UIL Polizia – si è tenuta la riunione in videoconferenza tra l'Amministrazione e le OO.SS. per l'esame dello schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente “*Modifiche al regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78*”.

Per l'Amministrazione erano presenti il Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, il Direttore del Servizio Polizia Scientifica, il Direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, Funzionari della Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia Stato e dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della P.S..

Preliminarmente abbiamo stigmatizzato l'assenza ai lavori di una figura di vertice dell'Amministrazione, attesa la *valenza politica della seduta*, avendo ad oggetto, con la modifica del regolamento in parola, l'istituzione di quella che nel prossimo futuro sarà una delle articolazioni più importanti della Polizia di Stato: *la Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica*.

Alla nuova Direzione centrale verranno sostanzialmente affidate tre missioni.

La prima comprende l'intero plesso di funzioni svolte dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, sinora incardinato nell'ambito della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato.

Tali attribuzioni, in estrema sintesi, comprendono:

- il coordinamento, anche a fini info-investigativi, delle attività degli uffici della predetta Specialità della Polizia postale e delle comunicazioni;
- le funzioni di organo centrale del Ministero dell'interno per la sicurezza e per la regolarità delle telecomunicazioni stabilite da diverse norme di legge, quali:
 - la protezione delle infrastrutture critiche;
 - la sicurezza cibernetica;
 - il contrasto dei reati di sfruttamento sessuale perpetrati con strumenti informatici o telematici;
 - le attività di prevenzione del terrorismo, contemplate dall'articolo 7-bis, comma 2, del decreto-legge n. 144/2005 e dall'articolo 2 del decreto-legge n. 7/2015.

La seconda missione attribuita riguarda la gestione del Computer Emergency Response Team (CERT) del Ministero dell'interno, che sarà deputato a fornire supporto alle articolazioni del Dicastero per superare incidenti o attacchi informatici riguardanti i rispettivi sistemi e reti. In tal modo, si viene a tesaurizzare il cospicuo bagaglio di esperienze e professionalità accumulato dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, realizzando anche in questo campo un polo di eccellenza, capace di proteggere efficacemente le infrastrutture e le reti del Ministero dell'interno.

Il terzo compito affidato alla Direzione centrale di nuova istituzione riguarda l'assunzione della responsabilità del coordinamento e supporto centrale delle attività di polizia scientifica svolte dagli Uffici della Polizia di Stato. Si tratta di funzioni che vengono “ereditate” dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato (DAC), nell'ambito della quale è al momento collocato il Servizio Polizia Scientifica.

Tale diversa allocazione è motivata dal fatto che le attività di polizia scientifica sono di supporto, in maniera crescente, al migliore espletamento delle attività info-investigative svolte *non solo* dalle strutture “riconducibili” alla medesima DAC (Squadre mobili e Reparti prevenzione criminale), ma anche dagli altri Uffici e Reparti della Polizia di Stato a vocazione operativa o, comunque, suscettibili di ricevere incarichi di indagine.

La novità introdotta risponde, su questo versante, ad una specifica esigenza di razionalizzazione, unitamente al *preciso intento di accentuare e favorire l'innalzamento del livello delle tecniche scientifiche e forensi, oggi sempre più necessarie per l'assolvimento dei compiti istituzionali affidati alla Polizia di Stato, anche sul versante dell'attività di polizia giudiziaria*.

Per la Direzione centrale in parola non è stato contemplato alcun incremento di personale, tranne che per il Computer Emergency Response Team (CERT), di nuova istituzione, a cui sarà assegnato un contingente di personale ulteriore, che può essere stimato in 50 unità, tratto dai vari ruoli della Polizia di Stato. Tale contingente sarà individuato, con opportune riallocazioni di risorse, nell'ambito della dotazione effettiva di personale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza. A capo del CERT è stato previsto un Dirigente Superiore della Polizia di Stato, con l'aggiunta di un altro Dirigente Superiore della medesima carriera, unitamente a due Primi Dirigenti della Polizia di Stato.

Come Federazione SILP CGIL – UIL Polizia abbiamo espresso *convintamente parere favorevole* alla costituzione della nuova Direzione centrale, ma, al contempo, abbiamo evidenziato l'esigenza di interventi urgenti per la Polizia Scientifica – *sotto il profilo organizzativo e della valorizzazione ordinamentale, di cui è stata fondamentale "orfana" nella complessiva riorganizzazione delle articolazioni centrali e periferiche della pubblica sicurezza* – per renderla pienamente efficiente per fronteggiare in modo adeguato le sfide future.

Occorre per la Polizia Scientifica una profonda opera di *ammodernamento*, rafforzandola in settori strategici, quale, ad esempio, la biologia forense, attesa l'importanza del DNA nelle indagini, costituendo anche un'apposita Divisione.

Come anche, attesa la sua vocazione tecnico-scientifica, nella consapevolezza diffusa che le tecnologie e l'alta qualificazione assumeranno sempre più una valenza ineludibile per l'attività di polizia, non è più rinviabile un'effettiva *valorizzazione* del personale appartenente alla Carriera dei Funzionari Tecnici sia a livello centrale, individuando percorsi di carriera fino a Dirigente Superiore Tecnico, sia a livello periferico, prevedendo a capo dei Gabinetti Interregionali e Regionali di Polizia Scientifica Funzionari Tecnici.

Abbiamo esternato l'importanza, nella costituzione della nuova Direzione centrale, di non limitarsi ad un mero accostamento dei due servizi, Polizia Scientifica e Polizia Postale, ma di cogliere l'occasione per una rimodulazione delle loro strutture, prevedendo preliminarmente una fase di studio ed elaborazione da parte di uno *specifico gruppo di lavoro* ovvero una *struttura di missione* (che veda la partecipazione del personale – ordinario e tecnico - dei servizi interessati), che possa pensare ad una nuova articolazione della Polizia di Stato, altamente tecnologica, caratterizzata dalla realizzazione di una *struttura integrata* sia livello centrale sia a livello periferico. In merito abbiamo fatto presente di aver predisposto un *progetto di riorganizzazione della Polizia Scientifica*, già consegnato al Dipartimento, quale contributo propositivo per un'architettura della nuova Direzione centrale e delle sue articolazioni territoriali *proiettata nel futuro*, individuando anche nuovi posti di funzione.

In particolare, in ordine allo schema di decreto in esame, abbiamo richiesto l'*integrazione* dell'art. 1, comma 1, n. 3) che introduce la lettera "p-bis)", prevedendo per la Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica anche la "*direzione, pianificazione dei servizi e delle attività*" oltre al coordinamento e supporto a livello centrale delle attività di polizia scientifica svolte negli Uffici della Polizia di Stato, al pari di quanto disposto per la Polizia Postale e delle Comunicazioni. Disposizione integrativa che renderà ancora più organica e funzionale la dipendenza gerarchica delle articolazioni periferiche della Polizia Scientifica, ad oggi contemplata parzialmente (solo per i Gabinetti Interregionali e Regionali di Polizia Scientifica) con fonte normativa di rango inferiore (D.M. 6 febbraio 2020).

Con riferimento al CERT abbiamo espresso la nostra contrarietà alla preposizione alla sua direzione di appartenenti alla Carriera dei Funzionari di Polizia, privi di competenze specifiche, trattandosi di una struttura specialistica per la quale risultano certamente *più appropriati* un Dirigente Superiore Tecnico laureato in ingegneria o informatica e competente in materia, coadiuvato da Primi Dirigenti sempre della Carriera dei Funzionari Tecnici.

In ordine, poi, alla dislocazione del CERT e della Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica presso la struttura del Dipartimento della P.S. sita in Roma, via Tommaso Campanella, sono state fornite ampie rassicurazioni da parte dell'Amministrazione che non vi sarà alcuno spostamento.

In conclusione abbiamo ribadito l'esigenza di *avviare in tempi brevi un tavolo di confronto sull'architettura della nuova Direzione, sulle sue articolazioni centrali e periferiche, con particolare riferimento alla Polizia Scientifica*, tenuto presente che il comma 2 dell'articolo 1 dello schema del d.P.R. in commento stabilisce che gli uffici di livello dirigenziale non generale in cui si articola la Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica sono definiti con decreto interministeriale (Interno - Economia e finanze), adottato, *entro 60 giorni* dalla data di entrata in vigore del regolamento oggetto d'esame.

Roma, 10 giugno 2020.

LA SEGRETERIA NAZIONALE